

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO EXPERIENCED DI 24 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE (SC 10/F1 - LETTERATURA ITALIANA - SSD L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA) TIPO B**

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 491/2019 del 25.07.2019, pubblicato all'Albo di Ateneo il 26.07.2019

**PROGETTO DI RICERCA**

**"Transizioni dantesche": lessico, versificazione e linguaggio esecutivo della poesia**

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Settore concorsuale:** 10/F1 - Letteratura italiana

**Settore scientifico disciplinare:** L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

**Responsabile scientifico:** Prof. Marco Sirtori

**1) Obiettivo**

Il progetto nasce nel contesto delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante (1321-2021) che, nel biennio 2020-2021, vedrà una serie di importanti iniziative di ricerca (convegni e seminari) e di terza missione (conferenze, letture pubbliche, rielaborazioni teatrali dell'opera di Dante). L'oggetto della ricerca consiste nello studio delle forme poetiche dantesche, del loro lessico, della versificazione e del linguaggio esecutivo e la loro fortuna nella letteratura italiana moderna e contemporanea. A tale scopo, lo studio prenderà in esame un corpus di testi poetici specifico sul quale approntare un lessico comparativo, studi critici sulle forme della poesia e sulle loro "transizioni" teoriche e tecniche, sulla loro fortuna e sull'evoluzione della loro percezione esecutiva.

**2) Definizione dell'ambito della ricerca**

La ricerca proposta si articola su un duplice versante di indagine storico-critica: le forme della versificazione e il lessico poetico ed esecutivo della poesia dantesca, analizzati secondo due direttrici, una sincronica e una diacronica, nella letteratura italiana moderna e contemporanea. Prendendo le mosse dalla teoria del testo poetico (BELTRAMI P.G., La metrica italiana; INGLESE-ZANNI, Metrica e retorica del Medioevo; LA VIA, Poesia per musica; LAVEZZI, I numeri della poesia; MENICCHETTI, Metrica italiana; PRALORAN, Metro e ritmo nella poesia italiana; ZULIANI, Poesia e versi per musica) e dallo studio dell'esecuzione e delle forme della ricezione del testo (GORNII, Le forme primarie del testo poetico; JENNINGS L. MCGUIRE, Senza vestimenta; KRISTEVA, Problèmes de la structuration du texte; LANNUTTI, Implicazioni musicali nella versificazione italiana), si metteranno in luce, in primo luogo, i caratteri specifici del lessico poetico dantesco come chiave di lettura fondativa per lo studio dell'evoluzione delle forme della poesia. In secondo luogo, lo studio prevede, in dialogo con i risultati degli spogli lessicografici, l'analisi delle forme versificatorie e della loro fortuna, mediante indagini statistico-quantitative lessicali e/o formali ricavate con l'ausilio di specifici corpora (tra gli altri: Handwörterbuch der musikalischen Terminologie, hrsg. von H. H. Eggebrecht e A. Riethmüller; Lexicon musicum Latinum medii aevi, hrsg. von M. Bernhard; LirIO. Corpus della lirica italiana delle Origini) e di specifici software di concordanza. Sono necessarie un'impostazione critico-filologica e un'indagine a più livelli, dal piano letterale a quello metrico-stilistico, con raffronti diacronici che mostrino anche l'evoluzione della percezione delle forme poetiche e il rapporto della poesia con l'esecuzione anche musicale. Il progetto, fortemente interdisciplinare, seppure incardinato nel SSD L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana, riguarda, per temi e metodi di indagine, anche i SSD L-FIL-LET/11 Letteratura Italiana contemporanea e L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura Italiana.

### **3) Descrizione del progetto**

Il caso di studio si concentrerà sulla fortuna delle forme poetiche dantesche e del loro lessico esecutivo. L'evoluzione del vocabolario tecnico testimonia, del resto, una serie di rilevanti cambiamenti che coinvolgono non solo la teoria poetica, ma anche l'applicazione delle norme mensurali proporzionali che sostanziano il processo di composizione del testo. Per questa ricerca verrà selezionato un corpus di testi poetici da analizzare in chiave comparativa dal punto di vista metrico-stilistico e un lessico evolutivo della poesia e della sua esecuzione. Il progetto si articolerà in tre fasi:

a. La prima consisterà nello spoglio dei database di teoria poetica e/o musicale per la costituzione di un lessico comparativo sufficientemente ampio di voci e testi, sul quale condurre successivamente un'indagine statistico-comparata. Il punto di partenza sarà, ovviamente, il *De vulgari eloquentia*, prima opera dantesca da considerare nella redazione delle voci oggetto dell'analisi, nonché nello studio della sua fortuna e dell'evoluzione del vocabolario tecnico specifico della poesia e della sua ricezione anche musicale;

b. Nella seconda fase, sarà necessario predisporre un corpus di testi sui quali lo studio verrà condotto secondo un approccio basato sui dati testuali, sui rilievi metrico-stilistici, sull'evoluzione delle forme poetiche dantesche nel repertorio coevo, moderno e contemporaneo. La raccolta dei testi e il loro studio permetterà di osservare l'evoluzione storica delle forme versificatorie e le contaminazioni tra generi, nonché il sostanziale cambiamento delle possibilità esecutive della poesia nelle varie epoche della storia letteraria italiana. Punto di partenza privilegiato per l'indagine saranno le forme della poesia nella *Vita nuova* e nelle *Rime*, la loro evoluzione e la loro ricezione, in particolare (ma non solo) canzone (*cantio extensa* e *cantilena*), ballata, sonetto.

c. La terza fase prevede un esame dei principali dati lessicometrici, ricavabili dal lessico redatto, che possano far luce sulle dinamiche evolutive emerse dallo studio del corpus poetico isolato, al fine di evidenziare le ricadute dell'evoluzione della teoria poetica sulle forme versificatorie e strofiche di matrice dantesca. Quest'ultima fase è la più fortemente interdisciplinare e prevede, oltre a solide conoscenze di analisi testuale, un'impostazione filologico-critica necessaria per la redazione degli strumenti menzionati nei punti precedenti, una capacità di analisi non solo del dato testuale, ma anche del fenomeno musicale ad ampio spettro, ora inteso come forma privilegiata per la fortuna e per la ricezione della poesia. La distinzione tra «lectio» ed esecuzione «cum soni modulatione sive non» (*De vulgari eloquentia*, II 8 4) studiata in senso comparatistico e diacronico, permetterà infine di ricontestualizzare gli estremi storici e teorici del "divorzio" (RONCAGLIA, Sul 'divorzio tra poesia e musica') tra poesia ed esecuzione musicale, e i suoi esiti nel repertorio poetico moderno e contemporaneo.

### **4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività**

Il calendario di lavoro è articolato in quattro periodi: il primo, della durata di 5 mesi, consisterà nella predisposizione del lessico di cui al precedente punto 3, a) e nella raccolta di tutta la bibliografia critica pertinente. Nel secondo periodo, di 5 mesi, verrà predisposto il corpus di testi sul quale proseguire l'indagine di cui al precedente punto 3, b) ed effettuata l'analisi dei dati secondo la metodologia qualitativa e quantitativa descritta ai punti 3, a) e b) precedenti. Il terzo periodo, della durata di 7 mesi, consisterà nell'analisi dei dati raccolti secondo la metodologia descritta ai punti 3, a) e b) precedenti e nella diffusione dei risultati ottenuti attraverso comunicazioni a congressi e pubblicazioni scientifiche. Infine, il quarto e ultimo periodo, di 7 mesi, consisterà nella preparazione di una pubblicazione scientifica o di una monografia che raccoglierà i risultati finali dell'indagine.

### **5) Risultati attesi, originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza**

L'aspetto più originale della ricerca consiste nell'intenzione di conciliare l'analisi del lessico poetico, la storia della letteratura e della ricezione con le forme della poesia e la sua esecuzione. La bibliografia di riferimento è ampia se si considerano singoli autori o singole forme poetiche, ma è limitata per quanto riguarda lo studio tecnico comparativo della teoria del testo poetico e della sua esecuzione; d'altronde, i saggi specialistici dedicati a singoli autori o a singoli testi (edizioni, sporadiche analisi testuali, articoli in rivista o contributi in volume tematici) trascurano l'interezza della questione metrico-stilistica e percettiva della poesia in chiave sincronica ed evolutiva. Disponibili e utili appaiono i diversi manuali di metrica italiana (dai volumi di Pietro G. Beltrami ad Aldo Menichetti fino a Marco Praloran), benché si presentino nella forma di trattato diacronico ad ampio raggio, così come i repertori di saggi metrici (ancora Aldo Menichetti, *Saggi metrici*). Senz'altro utili metodologicamente sono il recente volume di Maria Clotilde Camboni, *Fine musica*, edito per le Edizioni del Galluzzo nel 2017, e i saggi specialistici di Maria Sofia Lannutti. Non sono disponibili studi completi dedicati alla comparazione delle forme versificatorie soprattutto in relazione alla loro percezione nella Modernità e nell'Età contemporanea; il presente progetto vuole, con un intento comparativo, contribuire alla definizione del nuovo canone versificatorio

italiano e del rapporto tra la poesia e il lessico tecnico ad essa correlato. I risultati della ricerca dovranno contemplare almeno due aspetti rilevanti: la presenza del lessico tecnico poetico-esecutivo dantesco e la ripresa dei metri e delle forme strofiche e versificatorie dantesche nella modernità e nella contemporaneità. Grazie alla metodologia d'indagine informatizzata su corpora e lessici, la ricerca qui proposta intende dunque contemperare la riflessione teorica con la raccolta di una famiglia di testi sufficientemente rappresentativa, con cui ci si propone di giungere a una descrizione più oggettiva delle dinamiche lessicali, dell'evoluzione delle forme della poesia e del relativo lessico tecnico-esecutivo. Esito dell'indagine sarà uno studio comparativo del lessico tecnico e, conseguentemente, delle forme della poesia dantesca in chiave sincronica e diacronica, prediligendo un'analisi interdisciplinare sui testi, sulla loro tradizione, sulla loro possibile esecuzione, anche musicale. Resteranno aperte la possibilità di ampliare lo studio alle modalità di traduzione delle Rime dantesche e l'opportunità di raccogliere i risultati in un database consultabile tramite gli strumenti informatici ormai indispensabili anche per la ricerca umanistica.

### **Iniziale bibliografia di riferimento**

- ABRAMOV-VAN RIJK E., *Parlar cantando. The practice of reciting verses in Italy from 1300 to 1600*, Bern, Peter Lang, 2009;
- ANTONIO DA TEMPO, *Summa artis rithimici vulgaris dictaminis*, a cura di R. Andrews, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1977.
- Atlante letterario del Risorgimento. 1848-1871, a cura di Matilde Dillon Wanke in collaborazione con Marco Sirtori, prefazione di M. Dillon Wanke e Giulio Ferroni, Bergamo, Università degli Studi, 2011.
- AVALLE D'ARCO S., *Le forme del canto. La poesia nella scuola tardoantica e altomedievale*, a cura di M. S. Lannutti, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2017;
- BELTRAMI P. G., *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1996;
- BEMBO P., *Prose della volgar lingua: l'editio princeps del 1525 riscontrata con l'autografo Vaticano latino 3210*, a cura di C. Vela, Bologna, Clueb, 2001.
- BENT M., *Songs without music in Dante's 'De vulgari eloquentia'*, in «Et facciam dolci canti» Studi in onore di Agostino Ziino in occasione del suo 65° compleanno, a cura di B. M. Antolini, T. M. Gialdroni, A. Pugliese, vol. I, Lucca, LIM, 2003, pp. 161-81;
- BERTOLO F. M., CURSI M., PULSONI C., *Bembo ritrovato. Il postillato autografo delle Prose*, Roma, Viella, 2018;
- BESUTTI P., *Il trecento italiano: musica, "musicabilità", musicologia*, in *Il mito di Dante nella musica della nuova Italia*, a cura di G. Salvetti, Rimini, Guerini, 1994, pp. 83-97;
- BRUGNOLO F., *Nota su "canzonetta" nella lirica italiana antica*, in *Das Schöne im Wirklichen - Das Wirkliche im Schönen. Festschrift für Dietmar Rieger zum 60. Geburtstag*, hrsg. von A. Amend-Söchting, K. Dickhaut, W. Hülk, K. Knabel und G. Vickermann, Heidelberg, Winter, 2002, pp. 57-67;
- BURKARD T., HUCK O., *Voces applicatae verbis. Ein musikologischer und poetologischer Traktat aus dem 14. Jahrhundert. (I-Vnm Lat. Cl. XII.97 [4125]). Einleitung, Edition, Übersetzung und Kommentar*, «Acta Musicologica», 74 (2002), 1, pp. 1-34;
- CALZONI R., SIRTORI M., *Ecfrasi musicali. Parola e suono nel Romanticismo europeo*, Bergamo, Bergamo University Press-Edizioni Sestante, 2013;
- CAMBONI M. C., *Contesti. Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo*, Pisa, ETS, 2011;
- CAMBONI M. C., *Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dai Siciliani a Petrarca*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2017;
- CAPOVILLA G., *I primi trattati di metrica italiana (1332-1518): problemi testuali e storico-interpretativi*, «Metrica», 4 (1968), pp. 109-46.
- CARACI VELA M., *Gli studi sulla musica italiana del Trecento nel secolo XXI: qualche osservazione sui recenti orientamenti di ricerca*, «Philomusica on-line», 10 (2011), pp. 61-95;
- CARAPEZZA F., *Un "genere" cantato della scuola poetica siciliana?*, «Nuova Rivista di Letteratura Italiana», 2 (1999), 2, pp. 221-54;
- CARDUCCI G., *Musica e poesia nel mondo elegante italiano del secolo XIV*, «Nuova Antologia», 15 (1870), pp. 5-30;
- Concordanze delle Opere volgari e delle Opere latine di Dante Alighieri*, a cura della Società Dantesca Italiana e dell'Opera del Vocabolario Italiano, in *Le opere di Dante*, Roma, Polistampa, 2012;
- CONTINI G., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 2001;
- DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, a cura di G. Fioravanti, in *Dante Alighieri, Opere*, dir. M. Santagata, vol. II, Convivio, Monarchia, Epistole, Egloge, Milano, Mondadori, 2014.
- DANTE ALIGHIERI, *De vulgari eloquentia*, a cura di M. Tavoni, in *Dante Alighieri, Opere*, dir. M. Santagata, vol. I. Vita nova, Rime, De vulgari eloquentia, Milano, Mondadori, 2011;

DANTE ALIGHIERI, *De vulgari eloquentia*, in *Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante*, dir. E. Malato, vol. III, *De vulgari eloquentia*, a cura di E. Fenzi, con la collaborazione di L. Formisano e F. Montuori, Roma, Salerno Editrice, 2012, pp. 441-596;

DANTE ALIGHIERI, *Rime*, a cura di M. Grimaldi, in *Nuova edizione commentata delle Opere di Dante*, dir. E. Malato, vol. I, *Vita nuova*, *Rime*, t. 1, a cura di D. Pirovano e M. Grimaldi, Roma, Salerno Editrice, 2015.

DANTE ALIGHIERI, *Vita nuova*, a cura di D. Pirovano, in *Nuova edizione commentata delle Opere di Dante*, dir. E. Malato, vol. I, *Vita nuova*, *Rime*, t. 1, a cura di D. Pirovano e M. Grimaldi, Roma, Salerno Editrice, 2015.

DEBENEDETTI S., *Un trattatello del secolo XIV sopra la poesia musicale*, «*Studi Medievali*», 2 (1906-1907), pp. 79-80;

DELLA SETA F., *Parole in musica*, in *Lo spazio letterario del Medioevo*, vol. I, *Il Medioevo latino*, dir. G. Cavallo, C. Leonardi, E. Menestò, t. 2, *La produzione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 1994, pp. 537-69;

FARAL E., *Les arts poétiques du XII et du XIII siècle*, Librairie Honoré Champion, 1962;

GENETTE G., *Palimpsestes: la littérature au second degré*, Paris, Seuil, 1982;

GORNI G., *Il nodo della lingua e il verbo d'amore. Studi su Dante e altri duecentisti*, Firenze, Olschki, 1981;

GORNI G., *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana*, dir. A. Asor Rosa, vol. III, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518;

GORNI G., *Repertorio metrico della canzone italiana dalle Origini al Cinquecento (REMCI)*, Firenze, Franco Cesati, 2008;

*Handwörterbuch der musikalischen Terminologie*, hrsg. von H.H. Eggebrecht e A. Riethmüller, Stuttgart, Franz Steiner, 1972-2013;

INGLESE G., ZANNI R., *Metrica e retorica del Medioevo*, Roma, Carocci, 2011;

JENNINGS L. MCGUIRE, *Senza vestimenta: The Literary Tradition of Trecento Song*, Farnham-Surrey-Burlington, Ashgate, 2014;

KRISTEVA J., *Problèmes de la structuration du texte*, in *Théorie d'ensemble*, éd. par M. Foucault, R. Barthes et J. Derrida, Paris, Seuil, 1968, pp. 297-316;

LANNUTTI M. S., «*Ars*» e «*scientia*», «*actio*» e «*passio*». Per l'interpretazione di alcuni passi del «*De vulgari eloquentia*», «*Studi Medievali*», 41 (2000), 1, pp. 1-38;

LANNUTTI M. S., *Implicazioni musicali nella versificazione italiana del Due-Trecento (con un "excursus" sulla rima interna da Guittone a Petrarca)*, «*Stilistica e Metrica Italiana*», 9 (2009), pp. 21-53;

LANNUTTI M. S., *Intertestualità, imitazione metrica e melodia nella lirica romanza delle origini*, in «*Medioevo Romanzo*», 32 (2008), pp. 3-28;

LANNUTTI M. S., *La canzone nel Medioevo. Contributo alla definizione del rapporto tra poesia e musica*, «*Semicerchio*», 44 (2011), pp. 55-67;

LA VIA S., *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006;

LAVEZZI G., *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*, Roma, Carocci, 2002;

*Lexicon musicum Latinum medii aevi*, hrsg. von M. Bernhard, München, Bayerischen Akademie der Wissenschaften, 2006;

*LirIO. Corpus della lirica italiana delle Origini. Dagli inizi al 1400*, vol. II, a cura di L. Leonardi, A. Decaria, P. Larson, G. Marrani e P. Squillacioti, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2013

MARROCCO T. W., *The Ballata. A Metamorphic Form*, «*Acta Musicologica*», 31 (1959), 1, pp. 32-7;

MARROCCO T. W., *The enigma of the Canzone*, «*Speculum*», 31 (1956), pp. 704-13;

MENICHETTI A., *Metrica italiana*, Padova, Antenore, 1993;

MENICHETTI A., *Saggi metrici*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2006;

MONTEROSSO R., *Musica e poesia nel De vulgari eloquentia*, in *Dante, Atti della giornata internazionale di studio per il VII centenario (Ravenna, 6-7 marzo 1965)*, a cura della Società di Studi Romagnoli, Faenza, Lega, 1965, pp. 83-100;

MONTEROSSO R., *Problemi musicali danteschi*, «*Cultura e scuola*», 4 (1965), pp. 207-12;

MONTUORI F., «*De la volgare eloquentia di Dante*». *Volgarizzamento di Giovan Giorgio Trissino*, in *Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante*, dir. E. Malato, vol. III, *De vulgari eloquentia*, a cura di E. Fenzi, con la collaborazione di L. Formisano e F. Montuori, Roma, Salerno Editrice, 2012, pp. 441-596;

OSTHOFF W., *Musica e musicabilità di poesie italiane*, in *Letteratura italiana e musica*, a cura di J. Moestrup, P. Spore, C.K. Jørgesen, Odense, Odense University Press, 1997, pp. 655-66;

PAGANUZZI E., «*Modulatio*» e «*oda*» nel *De vulgari eloquentia*, «*Cultura Neolatina*», 28 (1968) 1, pp. 79-88;

PAGNOTTA L., *Repertorio metrico della ballata italiana. Secoli XIII XIV*, Napoli-Firenze, Ricciardi, 1996;

PAPARELLI G., *La definizione dantesca della poesia*, «*Filologia Romanza*», 7 (1960), pp. 1-83;

PASQUALI G., *Arte allusiva*, in *ID., Stravaganze quarte e supreme*, Venezia, Neri Pozza, 1951;

PAZZAGLIA M., *Il verso e l'arte nel 'De vulgari eloquentia'*, Firenze, La Nuova Italia, 1967;

PIRROTTA N., *Ars Nova e Stil Novo*, «*Rivista italiana di musicologia*», I (1966), pp. 3-20.

PIRROTTA N., Poesia e musica, in *La musica al tempo di Dante*, a cura di L. Pestalozza, Milano, Unicopli, 1988, pp. 291-305;

PRALORAN M., *Metro e ritmo nella poesia italiana. Guida anomala ai fondamenti della versificazione*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2011;

*Ricerche di lingua e letteratura italiana*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1988;

RONCAGLIA A., Sul "divorzio tra musica e poesia" nel Duecento italiano, in *L'Ars Nova italiana del Trecento IV*, a cura di A. Ziino, Certaldo, Centro di Studi sull'Ars Nova italiana, 1978, pp. 365-97;

RUSSO V., Dolze sòno e prosopopea d'amore: "Ballata, l'vo" (VN, XII 10-15) "Sive cum soni modulatione [. . .] sive non" (DVE, II 8 4), «Filologia e critica», 10 (1985), 2-3, pp. 239-54;

RUSSO V., Musica / Musicalità nella struttura della «Commedia» di Dante, in *La musica nel tempo di Dante. Atti del Convegno di Ravenna, 12-14 settembre 1986*, Milano, Unicopli, 1988, pp. 35-54

SAGGIO F., L'età della canzone, in *Il primo libro de' madrigali a quattro voci (1533) di Philippe Verdelot nel contesto dell'età della canzone*, a cura di F. Saggio, Pisa, ETS, 2014, pp. 21-53;

SEGRE C., Intertestuale-interdiscorsivo. Appunti per una fenomenologia delle fonti, in *La parola ritrovata. Fonti e analisi letteraria*, a cura di C. Di Girolamo e I. Paccagnella, Palermo, Sellerio, 1982, pp. 15-28;

SICA G., *Scrivere in versi: metrica e poesia*, Roma, Net, 2003;

SIRTORI M., «O desio di canzoni». Presenze musicali nelle 'Rime nuove' e nelle 'Odi barbare', in *Qual musica attorno a Giosue*, atti del Convegno di studi Bologna (Accademia Filarmonica, 28-29 settembre 2007), a cura di Piero Mioli, Bologna, Pàtron, 2009, pp. 35-45;

TAVONI M., Un nuovo strumento informatico per lo studio di Dante (con una proposta interpretativa per «Inf.» IV 69), in *Dante in lettura*, a cura di De Matteis, Ravenna, Longo, 2005, pp. 217-29.

TELLINI G., *Filologia e storiografia. Da Tasso al Novecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002;

TERNI C., Musica e versificazione nelle lingue romanze, «Studi Medievali», 16 (1975) 1, pp. 1-41.

ZIINO A., Rime per musica e danza, in *Storia della letteratura italiana*, dir. E. Malato, vol. II. 2, Il Trecento, Roma, Salerno, 1998, pp. 455-519;

ZULIANI L., *Poesia e versi per musica. L'evoluzione dei metri italiani*, Bologna, Il Mulino, 2009.